



BANDO “CITTÀ CHE LEGGE”

Annualità 2025

Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura

Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2024-2026

SOMMARIO

<i>Art. 1 - Premesse</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 - Obiettivi e finalità.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 3 - Progetti ammissibili.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Soggetti beneficiari.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 5 - Soggetti partner.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 - Spese ammissibili.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 7 - Entità del finanziamento</i>	<i>8</i>
<i>Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione.....</i>	<i>9</i>
<i>Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità</i>	<i>10</i>
<i>Art. 10 - Nomina della Commissione di valutazione.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 11 - Criteri di valutazione.....</i>	<i>10</i>
<i>Art. 12 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 14 - Tempi di esecuzione</i>	<i>13</i>
<i>Art. 15 - CUP Codice Unico di Progetto</i>	<i>13</i>
<i>Art. 16 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 17 - Decadenza e revoca del finanziamento</i>	<i>14</i>
<i>Art. 18 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali</i>	<i>15</i>
<i>Art. 19 - Referenti.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 20 - Allegati.....</i>	<i>15</i>

Art. 1 - Premesse

1. Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 27 settembre 2024, n. 301 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2024-2026” (di seguito anche solo “Piano d'azione”), il Centro per il libro e la lettura (d'ora in poi denominato “Centro”) si rivolge ai Comuni che, avendo i requisiti richiesti dall'Avviso Pubblico del 07 novembre 2024, **hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” 2024-2025-2026**, impegnandosi a promuovere la lettura con continuità anche ai fini dell'attuazione del Patto locale per la lettura.

2. Il Decreto Interministeriale, tra le linee di intervento da finanziare, prevede *l'istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, centri anziani, istituti penitenziari* articolo 4, comma 2, lettera b) per l'importo complessivo di € 1.353.750,00 destinati al Bando *Città che Legge* 2025 (di seguito anche solo “Bando”). L'art. 2, comma 1 del Piano d'azione individua tra gli obiettivi generali *la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia, con particolare riferimento alle reti territoriali che afferiscono alla qualifica di “Città che legge” e ai “Patti locali per la lettura”* incentivando, al comma 2, lettere a), d), e), f), g) e h), in particolare, le azioni volte a:

- favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura operando per il superamento dei divari che caratterizzano la lettura in Italia, con particolare riferimento a quelli territoriali relativi al numero dei lettori tra Nord e Sud del Paese e tra le aree urbane e le aree interne;
- rafforzare le reti e i soggetti che supportano il libro e la lettura a tutti i livelli istituzionali, attraverso la diffusione dei modelli “Città che legge” e “Patti locali per la lettura”, sostenendo i soggetti pubblici e privati, che operano nella filiera del libro, con particolare riferimento alle biblioteche, alle librerie, alle case editrici, alle fiere del libro e ai festival della lettura e con specifico riguardo ai territori in cui si riscontrano situazioni di povertà educativa e culturale;
- valorizzare le professionalità operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
- promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nei servizi educativi per l'infanzia, nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche;
- perseguire, in ogni iniziativa adottata in materia di sostegno alla lettura, il contrasto alla povertà educativa e culturale, promuovendone la dimensione sociale mediante condivisione di testi e partecipazione attiva dei lettori.
- promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura;

3. Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali, del MiC e dell'ANCI.

4. Il Bando finanzia progetti progetti “esemplari” distribuiti su tutto il territorio nazionale da promuovere e sostenere con il finanziamento economico del Centro allo scopo di creare un ecosistema locale favorevole alla lettura.

Art. 2 - Obiettivi e finalità

1. Considerate le potenzialità di un'azione integrata che abbia come capofila l'Amministrazione locale, il presente Bando intende promuovere e diffondere l'abitudine alla lettura attraverso un'azione coordinata delle varie strutture presenti sul territorio (biblioteche, librerie, scuole, Asl, etc.), mediante iniziative che sappiano coniugare il valore formativo della lettura con la sua dimensione "ludica" e la sua valenza di strumento di dialogo in grado di favorire lo sviluppo e la coesione sociale.

In particolare il Bando si propone di:

- istituire e/o rafforzare circuiti culturali integrati per la promozione della lettura che coinvolgano istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, centri anziani, istituti penitenziari;
- favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori, valorizzando e promuovendo inoltre le buone pratiche di promozione della lettura con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione;
- sostenere iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- favorire la costituzione di nuove filiere che includano i diversi attori legati alla diffusione del libro al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- realizzare progetti di promozione del libro e della lettura che coinvolgano, oltre ai luoghi tradizionalmente deputati, anche spazi di scambio e relazione negli ambienti della vita quotidiana, attraverso esperienze che permettano ai libri di entrare nei vari ambiti della socialità (ad esempio in: consultori, studi pediatrici, asili nido, centri sportivi, teatri, centri commerciali, mercati rionali, circoli ricreativi, istituti educativi e di promozione sociale, etc.);
- coinvolgere e sensibilizzare alla lettura un pubblico quanto più esteso e diversificato, con particolare riguardo all'attivazione o al potenziamento di servizi culturali all'interno delle strutture scolastiche;
- favorire proposte in grado di sensibilizzare alla lettura fasce di età attualmente poco coinvolte nei programmi di promozione, incentivando la cultura dell'integrazione anche in una prospettiva di sostegno alle fasce più deboli.

Art. 3 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili progetti di promozione della lettura che prevedano interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, attraverso la collaborazione tra le biblioteche di pubblica lettura e le altre strutture presenti nel territorio comunale e con i soggetti sottoscrittori dei Patti locali per la lettura, con riferimento anche a:

- iniziative di diffusione dei libri e della lettura attraverso occasioni di apprendimento, confronto e socializzazione;
- apertura in biblioteca di sezioni specifiche dedicate a bambini/ragazzi, con particolare riferimento alle diverse abilità, e/o ad anziani;
- attivazione o incremento dei servizi dedicati a bambini, famiglie, anziani e/o utenti diversamente abili;
- azioni, integrate con le precedenti, volte a raccogliere fondi necessari a sostenere nel tempo programmi e attività di promozione della lettura;
- attività di promozione della lettura nelle scuole anche attraverso la creazione di biblioteche scolastiche o di *bibliopoint*.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento i Comuni che hanno ottenuto la **qualifica di “Città che legge” 2024-2025-2026**, di cui all’Allegato B. Il Bando è riservato alle Amministrazioni comunali di cui alle seguenti sezioni:

- Sezione 1 - fino a 5.000 abitanti (denominazione in piattaforma: 2025-CS1);
- Sezione 2 - da 5.001 a 15.000 abitanti (nominazione in piattaforma: 2025-CS2);
- Sezione 3 - da 15.001 a 50.000 abitanti (nominazione in piattaforma: 2025-CS3);
- Sezione 4 - da 50.001 a 100.000 abitanti (nominazione in piattaforma: 2025-CS4);
- Sezione 5 - sopra a 100.001 abitanti (nominazione in piattaforma: 2025-CS5).

2. Ciascun Comune interessato può presentare una sola domanda, individualmente o in rete con altri Comuni, **qualificati anch’essi “Città che legge” 2024-2025-2026**.

3. In caso di partecipazione in rete con altri Comuni:

- il finanziamento ammissibile per il progetto presentato sarà quello relativo alla sezione corrispondente alla somma degli abitanti di ciascun Comune componente la rete;
- ai fini del riconoscimento della rete i Comuni dovranno effettuare la registrazione in piattaforma, agganciarsi al progetto (previa accettazione da parte del Comune proponente), ricevere l’abilitazione al ruolo di “Comune in rete” e compilare la “Scheda Comune in rete”¹;
- il progetto dovrà interessare un ambito territoriale preferibilmente limitrofo al fine di non rendere le attività dispersive e/o non coerenti con l’idea di rete;
- i Comuni coinvolti conferiscono formale mandato al Comune proponente (capofila) che presenta il progetto in nome e per conto della rete, obbligandosi a realizzarlo congiuntamente;
- i Comuni coinvolti, se previsto dal progetto presentato e approvato, possono gestire una quota del budget.

¹ Come indicato nel “Manuale registrazione” e nella “Guida alla presentazione dei progetti” disponibili sul sito del Centro e nell’area download della piattaforma.

4. Tutti i Comuni coinvolti, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, devono obbligatoriamente aver conseguito la qualifica di "Città che legge" 2024-2025-2026 e non aver ottenuto finanziamenti - individualmente o in rete - nell'edizione precedente del Bando "Città che legge" 2024, non dovranno altresì (sia al momento della presentazione della domanda, sia per tutta la durata del progetto finanziato dal Bando) avere altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione "in corso"² già finanziati dal Centro, né percepire contributi che, a diverso titolo e con diversi strumenti, vengano erogati dal Centro. Nel caso in cui i Comuni coinvolti risultino contemporaneamente vincitori di più Bandi di finanziamento dovranno optare per uno solo di questi comunicando tempestivamente via PEC al Centro la scelta effettuata e la contestuale rinuncia alle altre eventuali aggiudicazioni.

Art. 5 - Soggetti partner

1. Possono aderire al progetto anche **soggetti terzi in qualità di partner**. Al fine di essere riconosciuti come partner i soggetti interessati dovranno effettuare la registrazione in piattaforma, agganciarsi al progetto (previa accettazione da parte del soggetto proponente) e compilare la "Scheda partner" come indicato nel "Manuale registrazione" e nella "Guida alla presentazione dei progetti" disponibili sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma.
2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerati validi solo i partner che, agganciati al progetto, avranno compilato in piattaforma la relativa "Scheda partner".
3. Se previsto dal progetto presentato e approvato, i soggetti partner possono gestire una quota del budget. Gli eventuali partner *profit* potranno concorrere alla realizzazione delle attività in forma non onerosa o mediante cofinanziamento, ma non potranno essere destinatari del finanziamento erogato dal Centro. La loro partecipazione dovrà essere ispirata non alla ricerca di vantaggi economici, ma all'apporto di competenze e risorse per perseguire le finalità del Bando.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto, rispettivamente:
 - spese generali e costi per attività di coordinamento (supporto per la rendicontazione, etc.);
 - spese per acquisto di libri e materiale bibliografico;
 - spese per acquisto di beni e servizi;
 - spese per consulenze specifiche;
 - spese per acquisto di supporti tecnologici (attrezzature, videoproiettori, tablet, etc.);
 - spese di formazione;
 - spese per missioni e/o rimborsi (entro il limite massimo del 10% del costo totale di progetto) del

² I progetti/le convenzioni/collaborazioni si riterranno "non in corso" se, al momento della presentazione della proposta progettuale candidata al Bando, sia stata trasmessa al Centro (per i progetti a valere sui Bandi di finanziamento mediante apposita piattaforma bandi) la richiesta di saldo corredata dalla documentazione relativa alla relazione finale e alla rendicontazione economica e non siano pendenti richieste di integrazioni.

personale, dipendente o comunque interno formalmente assegnato alla realizzazione delle attività progettuali. È possibile rendicontare i rimborsi solo a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate;

- rimborsi spese documentabili, purché coerenti con le finalità del Bando (es. spese per logistica, viaggi, ecc.).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

- riferibili all'arco temporale di durata del progetto, ossia non antecedenti alla data di inizio del progetto e non successive ai 60 giorni dalla data di fine progetto, come indicato nel Disciplinare sottoscritto con il Centro;
- direttamente imputabili ad una o più attività di progetto;
- direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario (inclusi i Comuni in rete) e/o da eventuali partner opportunamente documentate e quietanzate ossia comprovate da documenti contabili e di pagamento aventi forza probatoria (da fatture/ricevute fiscali presentate a corredo della documentazione collegata quale preventivo del servizio e/o fornitura; incarico/contratto; bonifico effettuato/quietanza di pagamento);
- riconducibili al CUP – codice unico di progetto;
- legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- corrispondenti a pagamenti avvenuti tramite strumenti finanziari tracciabili;
- contenute nei limiti autorizzati e nella previsione di spesa approvata dal Centro;
- riconducibili alle categorie di spesa previste dal presente Bando di finanziamento.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

- relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (inclusi i Comuni in rete) e/o dal partner (quali le spese di struttura legate al funzionamento, spese di rappresentanza e spese per catering, spese per missioni non direttamente riconducibili ad attività di progetto, ecc.);
- imposte e tasse a carico del Soggetto beneficiario (inclusi i Comuni in rete) e/o del partner, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora recuperabile totalmente o parzialmente;
- soggette a rimborso da parte di altri Enti;
- relative a rimborsi a *forfait*, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
- non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
- non imputabili direttamente al progetto;
- pagamenti effettuati in contanti;
- erogazione di contributi, donazioni o liberalità;
- stipendi/busta paga del personale interno all'Ente pubblico;
- relative all'acquisto o alla costruzione o ristrutturazione (anche parziale) di immobili.

2. Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e quietanzate entro 60 gg dalla data di conclusione delle attività di progetto per come indicato nel Disciplinare sottoscritto con il Centro.

3. Nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa non può essere rimborsata due volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche se di diversa natura.

Art. 7 - Entità del finanziamento

1. Il finanziamento massimo concedibile per progetto è pari a:

- **Sezione 1 – € 10.000 per i Comuni fino a 5.000 abitanti;**
- **Sezione 2 – € 20.000 per i Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti;**
- **Sezione 3 – € 30.000 per i Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti;**
- **Sezione 4 – € 45.000 per i Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti;**
- **Sezione 5 – € 70.000 per i Comuni sopra a 100.001 abitanti.**

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono una richiesta di finanziamento inferiore al 50% dell'importo massimo, previsto per la Sezione di competenza, di cui al presente articolo.

2. Il cofinanziamento da parte del Comune proponente e/o dei Comuni in rete è volontario e sarà valutato dalla Commissione con un punteggio addizionale, secondo i criteri di cui all'Allegato A - criteri di selezione. L'eventuale cofinanziamento dovrà essere costituito interamente da risorse finanziarie³.

3. Il costo complessivo del progetto dovrà essere in linea indicativa pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di cofinanziamento da parte dell'Amministrazione comunale e/o di terzi. Il cofinanziamento previsto in fase di presentazione del progetto, poiché collegato all'attribuzione di uno specifico punteggio, dovrà essere mantenuto anche in fase di rendicontazione. In caso contrario il Centro provvederà d'ufficio al reinserimento dello stesso con il conseguente decremento del contributo concesso.

4. Le risorse disponibili, impegnate sul Capitolo 1.03.02.02.005/L10 "Progetti speciali L.15/2020 BANDO - 3 UNITÀ OPERATIVE - 2025" E.F. 2025 - Bilancio di Previsione 2025, ammontano complessivamente a **€ 1.353.750** ripartite tra le diverse Sezioni del Bando come segue:

- **Sezione 1 - Comuni fino a 5.000 abitanti: € 130.000;**
- **Sezione 2 - Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti: € 293.750;**
- **Sezione 3 - Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti: € 360.000;**
- **Sezione 4 - Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti: € 360.000;**
- **Sezione 5 - Comuni sopra a 100.001 abitanti: € 210.000.**

5. I finanziamenti saranno assegnati fino a concorrenza delle risorse disponibili; eventuali somme residue⁴ potranno essere riassegnate dalla Commissione nell'ambito dei progetti idonei seguendo l'ordine delle graduatorie.

³ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario.

⁴ Si intende per "somma residua" l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definita la graduatoria dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

6. A seguito dell'approvazione delle graduatorie con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l'eventuale scorrimento.

Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

1. Ciascun Comune, qualificato (come da elenco "Città che legge" 2024-2025-2026 di cui all'Allegato B), può presentare un'unica proposta progettuale secondo le modalità previste dal Bando. La presentazione di più progetti da parte dello stesso Comune ne comporta l'esclusione.

2. Le proposte di progetto, corredate da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere compilate e inviate esclusivamente on-line - attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it> **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 12/12/2025**. Non saranno prese in considerazione domande e progetti inviati o prodotti al di fuori della piattaforma e dei tempi indicati.

3. L'accesso in piattaforma è effettuabile previa registrazione, pertanto, si invitano i soggetti proponenti - e gli eventuali partner e/o Comuni in rete - a procedere alla registrazione sulla piattaforma⁵ in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, fattore che potrebbe provocare eventuali inefficienze di sistema.

4. Ciascun Comune - come partecipante singolo o Capofila di una rete di Comuni - è tenuto a presentare nella piattaforma il progetto nella sezione di pertinenza così come definita all'art. 4 del Bando.

5. Le proposte inviate tramite piattaforma, debitamente compilate in tutte le loro parti, dovranno comprendere i seguenti documenti:

a) allegati di anagrafica:

- documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore individuato nel legale rappresentante del soggetto proponente (il Sindaco del Comune partecipante in forma singola/ il Sindaco del Comune capofila se partecipante in rete);
- eventuale delega alla firma, solo nel caso in cui la domanda venga sottoscritta da un delegato. La delega dovrà espressamente contenere il mandato alla sottoscrizione da parte del Legale rappresentante al soggetto delegato nonché i documenti d'identità di entrambi i soggetti (delegato e delegante);

b) allegati di progetto:

- "Report di progetto" firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente o capofila nella figura del Sindaco o del suo delegato. Il "Report di progetto" è generato e scaricabile dalla piattaforma e riproduce, in un file pdf, i contenuti inseriti nel formulario⁶;
- in caso di cofinanziamento, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, allegare copia dell'atto amministrativo di impegno del Comune a cofinanziare il progetto, nello specifico: Delibera di Giunta Comunale o Determina Dirigenziale di impegno di spesa.

6. La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nel Formulario compilato in piattaforma e,

⁵ Il "Manuale di Registrazione alla piattaforma del Centro per il libro e la lettura" è disponibile sul sito del Centro e nell'area download della piattaforma.

⁶ La "Guida alla presentazione dei progetti" è disponibile sul sito del Centro per il libro e nell'area download della piattaforma.

pertanto, la compilazione parziale dei medesimi andrà a discapito del richiedente.

7. Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata in piattaforma, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto di legge. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine previsto.

8. Nella sezione anagrafica della piattaforma è necessario inserire indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria in corso di validità che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni soggetto garantire la funzionalità delle caselle di posta elettronica indicate, aggiornando la scheda "la mia anagrafica" presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it> in caso di eventuali variazioni degli indirizzi e-mail. Al contrario, i dati inseriti in fase di registrazione sulla piattaforma, necessari all'identificazione del soggetto proponente, non potranno essere rettificati in autonomia. Per eventuali modifiche si rimanda alle procedure previste dai manuali disponibili in piattaforma nell'area download.

Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

1. L'istruttoria formale delle domande verrà effettuata dal Centro. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate oltre il termine di cui all'art.8;
- presentate con modalità non previste dall'art. 8;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell'art. 4;
- prive della copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma ("Report di progetto" firmato digitalmente);
- che prevedano percentuali superiori ai massimali stabiliti dal Bando;
- che prevedano un progetto il cui importo totale sia inferiore al 50% del finanziamento massimo richiedibile come indicato all'art. 7.

Art. 10 - Nomina della Commissione di valutazione

1. Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 9 saranno esaminate da una Commissione di valutazione istituita con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso.

2. La Commissione sarà costituita da 5 membri di cui uno con funzione di Presidente. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 11 - Criteri di valutazione

1. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico avendo a disposizione 100 (*cento*) punti, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato A "Criteri di

valutazione”, e cioè:

- fino ad un massimo di 25 (*venticinque*) punti per la qualità, coerenza e completezza del progetto;
- fino ad un massimo di 20 (*venti*) punti per l’originalità e l’innovatività della proposta progettuale;
- fino ad un massimo di 10 (*dieci*) punti per l’efficacia della proposta progettuale, cioè la capacità di coinvolgere attivamente il pubblico e i lettori;
- fino ad un massimo di 5 (*cinque*) punti per la capacità di coinvolgimento attivo del pubblico con disabilità;
- fino ad un massimo di 6 (*sei*) punti per le proposte progettuali che prevedano strumenti di monitoraggio (ex ante, in itinere ed ex post) e di valutazione finale del progetto in relazione agli indicatori di risultato selezionati in piattaforma;
- fino ad un massimo di 20 (*venti*) punti per la capacità strategica di “fare rete”, creando sinergie e nuove opportunità in relazione al territorio e alle sue caratteristiche, attraverso il coinvolgimento di Comuni e/o partner. Ai fini dell’attribuzione dei punteggi di cui all’Allegato A) Criterio 6 “*Capacità strategica di fare rete*” gli eventuali partner e/o Comuni in rete (accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono) dovranno compilare, rispettivamente, la relativa “Scheda partner” o “Scheda Comune in rete” specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto, la mancata compilazione della Scheda comporta la non attribuzione del punteggio. Inoltre, affinché vengano riconosciuti i punteggi di cui al Criterio 6 lettera b) è necessario che i partner risultino effettivamente sottoscrittori dei Patti locali per la lettura che dovranno risultare correttamente caricati, entro la scadenza del Bando, sulla banca dati del Centro (<https://pattiperlalettura.cepell.it>) risultando negli stati “validato” o “in attesa di esame”;
- fino ad un massimo di 4 (*quattro*) punti per la capacità di porre in essere azioni di raccolta fondi tese a rendere sostenibile nel tempo le iniziative di promozione della lettura;
- fino ad un massimo di 5 (*cinque*) punti per il cofinanziamento economico del progetto da parte del Comune o dei Comuni in rete, come da Delibera di giunta o Determina dirigenziale allegata alla proposta progettuale (art. 8, comma 5 del Bando);
- fino ad un massimo di 5 (*cinque*) punti se il progetto è presentato da un Comune o da una rete di Comuni appartenenti alle regioni con indice di lettura inferiore alla media nazionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia e Sicilia)⁷.

2. La Commissione, qualora lo ritenga opportuno ai fini della valutazione, potrà attribuire dei punteggi intermedi nel rispetto dei massimali previsti per i singoli criteri (ad esclusione del criterio di valutazione automatica di cui ai punti 6 b), 6 c), 8 e 9 dell’Allegato A).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 3, 4 e 9, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

3. La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio. All’atto della valutazione, la Commissione potrà indicare per ciascuna proposta progettuale, l’eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

⁷ Fonte: Istat, Produzione e lettura di libri in Italia - 2022

4. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approveranno, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, le graduatorie delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito istituzionale del Centro, della Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali e del MiC e dell'ANCI. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

5. Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo art. 14.

Art. 12 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

1. Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: cittachelegge@cultura.gov.it.

2. Per informazioni, invece, relative all'inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato c-ll.bandi@cultura.gov.it, oppure contattare telefonicamente l'assistenza informatica al numero 06-32389369 solo ed esclusivamente negli orari previsti: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00.

3. Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro www.cepell.it nella sezione dedicata al Bando "Città che legge", come notizia e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti. I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. indicare il CUP di progetto su tutti i documenti amministrativi e contabili;
- c. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – disponibile sul sito istituzionale www.cepell.it – indicando, altresì, la dicitura: **"Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura"**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;

- d. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- e. rispettare il cronoprogramma del progetto. I beneficiari potranno concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste mezzo PEC e approvate dal Centro.

Art. 14 - Tempi di esecuzione

- 1. A conclusione dei lavori della Commissione, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, verrà comunicata ufficialmente ai Comuni vincitori (al Comune capofila in caso di rete) via PEC la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta mediante la sottoscrizione e trasmissione dell'apposito Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro.
- 2. Le attività progettuali potranno essere avviate entro due mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data di avvio del progetto che sarà precisata nello stesso Disciplinare.

Art. 15 - CUP Codice Unico di Progetto

- 1. Previa sottoscrizione del disciplinare è richiesta la generazione del CUP – codice unico di progetto da riportare in tutti gli atti amministrati e contabili riferiti al progetto (es. determine, fatture/ricevute, mandato di pagamento/bonifico, ecc.). I Comuni finanziati procederanno alla generazione del CUP in autonomia, il Centro per il libro e la lettura fornirà le informazioni necessarie per la generazione del CUP.

Art. 16 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

- 1. La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali verrà effettuata secondo le seguenti modalità:
 - 1) **anticipazione pari al 50%** del finanziamento concesso, da richiedersi attraverso la presentazione della “Domanda di anticipo” in piattaforma;
 - 2) **acconto pari al 30%** del finanziamento concesso, da richiedersi a metà dell'esecuzione del progetto come da cronoprogramma, previa presentazione tramite piattaforma della “Domanda di acconto”. L'acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese totali previste dal progetto (ossia del costo complessivo del progetto incluso l'eventuale cofinanziamento, se previsto);

- 3) **saldo del residuo del finanziamento concesso**, a completamento dell'attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). **La richiesta di saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:
- a) **“Domanda di saldo” generata dalla piattaforma;**
 - b) **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l'attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell'iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - c) **rendiconto economico a consuntivo**, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso in sede di presentazione della proposta secondo quanto previsto all'art. 8 compreso l'eventuale co-finanziamento;
 - d) **report degli indicatori di risultato raggiunti.**
2. Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e validate risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.
3. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni, ecc.

Art. 17 - Decadenza e revoca del finanziamento

1. Nei seguenti casi il finanziamento potrà essere oggetto di:
- decadenza in caso di mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 14;
 - decadenza in caso di espressa rinuncia al finanziamento accordato;
 - revoca per riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
 - revoca per mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto proponente, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
 - revoca in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.
2. Nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto il Centro potrà provvedere alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente o alla riduzione del finanziamento per l'importo relativo.

Art. 18 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR- UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm. si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 19 - Referenti

1. Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.
2. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro Luciano Lanna.

Art. 20 - Allegati

1. Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:
 - Allegato A - Criteri di valutazione;
 - Allegato B - Elenco definitivo dei Comuni che hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” 2024-2025-2026.

Roma, 29/10/2025

IL DIRETTORE
Luciano Lanna
(Documento firmato digitalmente)